



## Nuove opportunità nel digitale

**2 NUOVE EMISSIONI**  
Da BlackRock un ETF per cavalcare la crescita del metaverso

**4 MERCATO ETF**  
Tra gli investitori europei scoppia la febbre per i piani di risparmio in ETF

**8 ETF IN CIFRE**  
ETF Plus: migliori, peggiori e più scambiati a uno e sei mesi

**3 NEWS DAL MONDO**  
Amundi lancia il Chinese Treasury & Policy Bank Bond ETF

**6 FOCUS BANCA IMI**  
BCE: "colomba" nel rialzo tassi, "falco" nelle parole

**9 OSSERVATORIO**  
Inizio di dicembre col turbo per gli indici turchi

# Da BlackRock un ETF per cavalcare la crescita del metaverso

**L'iShares Metaverse UCITS ETF investe su 65 realtà innovative in un mercato da \$5.000 mld entro il 2030**

Tra i temi più affascinanti e in voga del 2022 c'è sicuramente il metaverso. Un concetto non semplice da definire, che ha iniziato a spopolare soprattutto da quando Facebook ha ridenominato la holding del Gruppo "Meta".

Il metaverso non è una propriamente una tecnologia, bensì un processo di convergenza tra realtà fisica e digitale; un insieme di spazi virtuali e reali interconnessi e popolati da avatar, basato su tecnologie che integrano aspetti di realtà aumentata e virtuale.

Il metaverso rappresenta la prossima frontiera del mondo digitale e beneficerà di un'accelerazione degli investimenti da parte di grandi aziende tecnologiche, privati e brand di consumo. Il mercato delle tecnologie metaverse cresce a ritmo sostenuto, con un valore previsto di 800 milioni di dollari entro il 2025 e una dimensione di mercato stimata di 5.000 miliardi di dollari entro il 2030.

Per questi motivi, BlackRock ha lanciato l'iShares Metaverse UCITS ETF, uno strumento per fornire ai clienti europei un'esposizione mirata ad un'ampia gamma di società attive nello sviluppo di tecnologie abilitanti per il metaverso.

In particolare, l'iShares Metaverse UCITS ETF replica l'andamento dello STOXX Global Metaverse Index, un indice che utilizza in via esclusiva le ricerche elaborate da EconSight sulle migliori aziende al mondo in termini di innovazione tecnologica connessa al metaverso, identificate sulla base del loro portafoglio brevetti.

Più nel dettaglio, il paniere si compone di 65 società globali che spaziano dal mercato digitale, al gaming, alla sanità, passando per l'attività manifatturiera, lo sviluppo di software, hardware e componenti. L'indice utilizza una solida metodologia per selezionare il 10% delle società con brevetti di alta qualità, identificando con anticipo le aziende più innovative e a maggior potenziale, ancor



prima che i ricavi ne attestino la capacità di cogliere le opportunità offerte dalle tecnologie emergenti.

"Il metaverso ha il potenziale per rivoluzionare molti settori e diversi processi, riconfigurando ogni aspetto della società, dal modo in cui lavoriamo, consumiamo, interagiamo e produciamo", afferma Omar Moufti, product strategist thematic and sector ETF di BlackRock.

"Con la progressiva adozione delle tecnologie del metaverso, crescerà la domanda di esposizioni alle società tecnologiche operative in quest'ambito. L'ETF iShares Metaverse UCITS offre agli investitori l'accesso a un portafoglio diversificato di società attive nella costruzione del metaverso e nella sua applicazione nei rispettivi settori".

## News

### ● Amundi lancia il Chinese Treasury & Policy Bank Bond ETF

Amundi ha introdotto un nuovo ETF a reddito fisso in Europa che fornisce esposizione alle obbligazioni governative e bancarie emesse in Cina. Si tratta dell'Amundi China CNY Bonds UCITS ETF, quotato su Xetra in dollari USA ed euro. Il fondo è legato all'indice Bloomberg China Treasury + Policy Bank che riflette la performance dei buoni del tesoro a tasso fisso denominati in renminbi e delle obbligazioni bancarie quotate sul mercato obbligazionario interbancario cinese. Le Policy Bank includono China Development Bank, Agricultural Development Bank of China ed Export-Import Bank of China. Queste tre banche sono responsabili del finanziamento dello sviluppo economico e commerciale, nonché dei progetti proposti dallo stato.

### ● Da Global X arriva QYLD, strategia covered call sul Nasdaq 100

Global X ETFs, provider di ETF con sede a New York, ha lanciato su Borsa Italiana il Global X Nasdaq 100 Covered Call UCITS ETF (QYLD), una strategia che vende opzioni call sul Nasdaq 100 detenendo gli asset dell'indice. Si tratta del primo prodotto sintetico UCITS di Global X e rappresenta l'ultima novità nella crescente gamma di soluzioni Income della società, che aiutano gli investitori a diversificare il potenziale di rendimento del proprio portafoglio. In un contesto di tassi in rialzo, le strategie basate su opzioni - come le covered call - permettono di diversificare le fonti di reddito e offrono una protezione importante attraverso premi elevati.

# Wall Street Italia

IL MAGAZINE SU INVESTIMENTI, IMPRESA E LIFESTYLE



DISPONIBILE ANCHE SU TABLET

Abbonati su [shop.wallstreetitalia.com](http://shop.wallstreetitalia.com)

**24 MESI**  
**A SOLI 69,90€**  
invece di 120,00€

**12 MESI**  
**A SOLI 39,90€**  
invece di 60,00€

# Tra gli investitori europei scoppia la febbre per i piani di risparmio in ETF

Da un'analisi condotta da BlackRock è emerso che i piani di risparmio in ETF stanno letteralmente esplodendo grazie alla diffusione delle piattaforme digitali



I piani di risparmio in ETF e l'ingresso di nuovi investitori sui mercati finanziari stanno letteralmente esplodendo, favoriti proprio dalla diffusione delle piattaforme digitali che rendono l'investimento più economico grazie a un livello delle commissioni di negoziazione "alla portata di tutti". Ma favoriti anche dalla congiuntura economica, che rende ancora più urgente l'accantonamento di risparmio per obiettivi futuri (ad esempio la pensione). È quello che emerge dall'analisi condotta da BlackRock per sondare come la digitalizzazione dei canali distributivi stia influenzando la diffusione degli ETF in Europa.

Come rilevato dagli esperti di BlackRock, il canale digitale è destinato a

crescere, con asset investiti in ETF pari a 500 miliardi di euro entro il 2026. In particolare, da un lato le banche stanno innovando i loro modelli di distribuzione; dall'altro gli investitori europei si stanno orientando verso soluzioni autogestite e digitali sviluppate da operatori indipendenti, anche per gli investimenti più "disciplinati" a lungo termine come i Piani di accumulo di capitale (Pac). La nascita di un numero sempre maggiore di operatori fintech nei mercati bancari, di intermediazione e di gestione patrimoniale dimostra come l'accesso diretto agli investimenti non sia mai stato così facile.

Perché i piani di risparmio in ETF piacciono tanto agli investitori europei?



In una fase di stress finanziario come quella attuale, i piani di risparmio del capitale, in Italia meglio conosciuti come Pac, consentono agli investitori di mantenere più disciplina nel perseguire gli obiettivi di risparmio di lungo periodo, "costringendoli" ad accantonare una somma in modo costante. Elimina inoltre le componenti emotiva e stagionale dell'investimento sui mercati, come il market timing. L'investimento tramite Pac diluisce infatti la volatilità tipica dei mercati pubblici su durate piuttosto lunghe e, di conseguenza, su condizioni di mercato di ogni tipo (rialziste, ribassiste e laterali). Infine, sono strumenti accessibili anche da chi non dispone di grandi cifre da investire.

Gli ETF dal canto loro sono strumenti semplici da capire e da negoziare. E, rispetto ai fondi attivi, sono più trasparenti ed economici. Motivi per cui secondo BlackRock corrispondono al 50-60% del totale degli asset scambiati su piattaforme digitali e iShares prevede che 10 milioni di investitori europei acquisteranno gli ETF iShares nei prossimi cinque anni. Vien da sé, infatti, che la distribuzione "intermediata" da piattaforme digitali ne riduce ulteriormente i costi e migliora ulteriormente la semplicità di sottoscrizione.

Gli ETF Savings Plan diventano perciò fondamentali sia per le banche tradizionali sia per i nuovi operatori fintech, per favorire la fidelizzazione dei risparmiatori e attrarre nuovi investimenti "democratici" e giovani. Non stupisce quindi che, nel 2022 in Europa, i piani di risparmio investiti in ETF iShares siano cresciuti del 22%, con sottoscrizioni superiori a 3,1 milioni di euro su base mensile.

#### **IL COMMENTO DI LUCA GIORGI, HEAD OF ISHARES & WEALTH DI BLACKROCK ITALIA**

**"Con gli investimenti digitali che rappresentano uno dei segmenti a più rapida crescita, sarà fondamentale, sia per gli operatori tradizionali sia per i nuovi profili, raggiungere la futura generazione di investitori esperti nel digitale con offerte semplici, accessibili e in linea con le loro esigenze finanziarie. Per coinvolgere i prossimi ingressi di investitori digitali, le neobanche e i neobroker si stanno già muovendo per promuovere le loro piattaforme attraverso nuovi canali di marketing, come i podcast e i social media, e per aggiungere servizi di gestione patrimoniale alle loro offerte, consentendo di conseguenza una gestione discrezionale del portafoglio più complessa".**

# BCE: "colomba" nel rialzo tassi, "falco" nelle parole

La banca centrale è pronta ad aumentare il costo del denaro ad un ritmo costante in quanto l'inflazione resta troppo elevata



Anche se il rialzo dei tassi ufficiali annunciato giovedì è in linea con le aspettative, probabilmente la dichiarazione di politica monetaria della BCE porterà a un innalzamento delle aspettative sull'andamento futuro dei tassi ufficiali. Il suo contenuto, infatti, delinea un quadro incompatibile con l'idea che restino da realizzare soltanto aggiustamenti marginali ai tassi ufficiali. La BCE si prepara alla possibilità che l'inflazione sia alimentata nei prossimi anni dal recupero di potere d'acquisto dei salari, e intende frenare la domanda interna più di quanto stia già avvenendo.

Il rialzo dei tassi ufficiali è stato di 50pb: il tasso sui depositi sale al 2%, il tasso sulle MRO al 2,50% e il tasso sul rifinanziamento marginale al 2,75%. La presidente ha ammesso che non tutti i membri erano d'accordo con i dettagli della decisione,

come era evidente dalle dichiarazioni pre-meeting.

Riguardo all'orientamento futuro, il comunicato avvisa di attendersi che il rialzo dei tassi ufficiali prosegua alle prossime riunioni di politica monetaria "in maniera significativa" e a "ritmo sostenuto" ("steady pace"), perché "perché l'inflazione continua a essere di gran lunga troppo elevata e, secondo le proiezioni, si manterrebbe su un livello superiore all'obiettivo per un periodo di tempo troppo prolungato". L'avviso che i tassi saranno alzati ancora in misura non marginale è stato ripetuto molte volte nel comunicato e nella conferenza stampa, in modo che non andasse perso, ed è rafforzato dalla revisione delle previsioni dello staff. Nella conferenza stampa, inoltre, Lagarde ha rimarcato che il consiglio ritiene che

non basterà portare i tassi brevemente in territorio restrittivo, ma che dovranno restarci per un po' di tempo. Il passo sostenuto dovrebbe essere coerente con mosse di 50pb a riunione.

La BCE ha poi segnalato che, entro la fine del 2023, riesaminerà il quadro operativo di gestione dei tassi di interesse a breve termine, aggiungendo che ciò "fornirà indicazioni sulla fine del processo di normalizzazione del bilancio". La frase è stata sostanzialmente ignorata, ma potrebbe significare che la BCE riesaminerà le modalità di conduzione delle operazioni di rifinanziamento in modo che siano coerenti con una situazione in cui l'eccesso di liquidità potrebbe diventare marginale, come prima della crisi finanziaria del 2007-08. Sarà un tema da approfondire.

La riduzione del portafoglio APP viene anticipata rispetto alle nostre precedenti

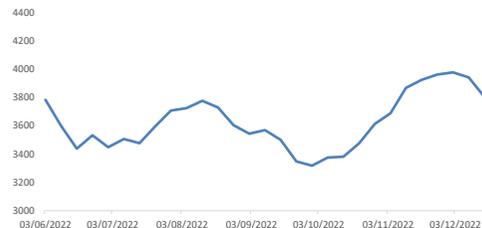


previsioni. Come avevamo prospettato nel commento pre-meeting, il consiglio direttivo ha compensato il rallentamento dei rialzi non soltanto con una retorica più aggressiva, ma anche con la partenza già in marzo della riduzione dei reinvestimenti delle scadenze APP. Fino a giugno, il portafoglio sarà ridotto in media di 15 miliardi mensili. Il ritmo della riduzione successiva sarà annunciato più avanti. Questo è indirettamente anche un avviso ai governi che stanno usando troppo attivamente e diffusamente la politica fiscale per contrastare gli effetti dello shock energetico. Nessuna novità per il PEPP: il reinvestimento delle scadenze continuerà fino alla fine del 2024 e continua a essere prevista la possibilità di reinvestimenti flessibili. Le revisioni operate dallo staff della BCE alle previsioni macroeconomiche sono meno ampie rispetto alle precedenti occasioni, ma sono significative. Per quanto riguarda la crescita, la proiezione 2023 è stata rivista al ribasso a 0,5%, e include due trimestri di modesta contrazione del PIL. Nessuna variazione alla proiezione 2024 (1,9%), mentre il 2025 è previsto a 1,8%. La tenuta della crescita dipende anche da politiche fiscali più accomodanti rispetto a quelle ipotizzate in settembre: la misura della stance fiscale (variazione del saldo primario corretto per il ciclo, corretto per i sussidi NGEU) si colloca infatti a -0,3% del PIL, contro il +0,7% di settembre. Le proiezioni 2024-25 non sono compatibili con un aumento del tasso di disoccupazione, che effettivamente è previsto in calo al 6,6% alla fine del periodo e contribuisce a peggiorare le prospettive di inflazione.

Lo staff ritiene che l'inflazione rallenterà nel 2023 al 6,3% (core: 4,2%) e nel 2024 al 3,4% (core: 2,8%): si tratta di livelli ampiamente superiori rispetto a quelli previsti in settembre, malgrado ipotesi molto meno aggressive sull'andamento del prezzo del gas naturale e un profilo del cambio più forte. La convergenza al 2% non si realizzerebbe neppure nel 2025, quando l'inflazione è prevista al 2,3% (core: 2,4%). Le stime risentono di una valutazione più pessimistica delle prospettive per la produttività del lavoro e di una revisione al rialzo delle proiezioni sui salari.

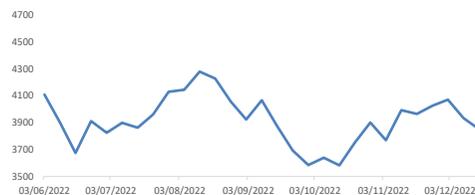
# La pagina dei numeri di ETF News

## Europa | Indice EuroStoxx 50



	CHIUSURA	VARIAZIONE %		
		3 MESI	6 MESI	12 MESI
Eurostoxx50	3811	9,52	9,44	-7,54
Ftse Mib	23684	7,98	6,85	-10,19
Dax30	13943	9,69	4,77	-8,8
Ftse100	7361	2,2	3,22	2,12

## Usa | Indice S&P 500



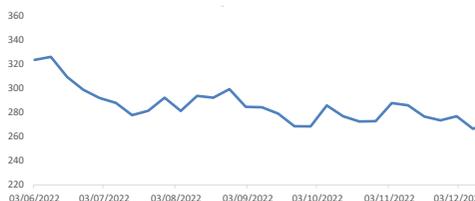
	CHIUSURA	VARIAZIONE %		
		3 MESI	6 MESI	12 MESI
Dow Jones	32920	6,68	9,6	-6,23
S&P 500	3852	-0,99	3,89	-16,43
Nasdaq	11244	-6,47	-1,61	-29,07
Russell 2000	1763	-2,74	4,38	-18,75

## Far East | Indice Nikkei



	CHIUSURA	VARIAZIONE %		
		3 MESI	6 MESI	12 MESI
Giappone	27238	-4,05	3,09	-4,9
Cina	1145	-3,81	-1,21	-1,43
Russia	991	-16,7	-29,18	-38,27
Brasile	102856	-6,91	4,89	-0,27

## Commodity | Indice CRB



	CHIUSURA	VARIAZIONE %		
		3 MESI	6 MESI	12 MESI
Crb	271	-3,21	-12,46	21,96
Petrolio Wti	75	-11,38	-31,69	9,69
Oro	1788	8,5	-1,82	0,47
Cacao	647	-6,36	-17,4	9,64

Nelle tabelle sono riportati solamente gli Etf quotati sul segmento ETFplus di Borsa Italiana Spa. I dati sono elaborati su base quindicinale. Il trend indicato nelle ultime due colonne è dato dall'incrocio di due medie mobili. Per quella di breve periodo, l'indicazione è positiva tutte le volte che la media mobile esponenziale a 5 giorni perfora verso l'alto quella a 20 giorni mentre è negativa ogni volta che la media a 5 giorni perfora verso il basso quella a 20 giorni. Per quello di medio termine l'indicazione è positiva tutte le volte che la media mobile esponenziale a 20 giorni perfora verso l'alto quella a 50 giorni mentre è negativa ogni volta che la media a 20 giorni perfora verso il basso quella a 50 giorni.

	PREZZO €	VOLUMI	PERF. % 1 MESE	PERF. % 6 MESI	TREND BT	TREND MT
<b>I MIGLIORI A 1 MESE</b>						
Ishares Msci Turkey	17,616	4656	14,64	79,65	▲	▲
L&G Dax Daily 2X Short	1,758	276592	8,65	-13,55	▲	▼
Lyxor Btp Daily -2X Inverse	22,15	46943	8,15	1,14	▲	▼
Lyxor Ftse Mib D2X Inv Xbear	1,0162	2231540	8,03	-20,58	▲	▼
Lyxor Daily Shortdax X2	1,5154	281883	7,95	-13,9	▲	▼
<b>I MIGLIORI A 6 MESI</b>						
Ishares Msci Turkey	17,62	4656	14,64	79,65	▲	▲
Lyxor Eurstx50 Daily Lev	31,11	12072	-7,37	17,4	▼	▲
X Nifty 50 Swap	203,47	214	-3,25	11,79	▼	▼
Lyxor Msci World Energr	392,26	606	-8,16	11,78	▼	▼
Lyxor Msci World Indus	403,72	35	-3,09	10,85	▼	▲
<b>I PEGGIORI A 1 MESE</b>						
Amundi Etf Leveraged Msci Us	3214,44	13	-11,18	2,87	▼	▼
Lyxor Ftse Mib D 2X Lev	6,37	321100	-10,91	2,28	▼	▲
X S&P 500 2X Leveraged Swap	101,91	3547	-10,16	1,5	▼	▲
X Lpx Private Equity Swap	76,04	719	-9,58	-0,77	▼	▲
Lyxor Daily Lev Dax	99,87	5245	-8,86	5,82	▼	▲
<b>I PEGGIORI A 6 MESI</b>						
X Ftse Vietnam Swap	24,475	8134	2,99	-23,86	▲	=
Ishares Uk Property	5	25555	-7,83	-23,61	▼	▲
Lyxor Eurstx 50 D -2X Invers	1,3426	232181	6,05	-21,91	▲	▼
Lyxor Ftse Mib D2X Inv Xbear	1,0162	2231540	8,03	-20,58	▲	▼
X Ftse Europe Real Estate	19,5	2345	-8	-20,05	=	▲
<b>I PIÙ SCAMBIATI / QUANTITÀ</b>						
Lyxor Ftse Mib D2X Inv Xbear	1,02	2231540	8,03	-20,58	▲	▼
X S&P 500 2X Inverse Swap	0,48	903290	4,94	-11,63	▲	▼
Lyxor Ftse Mib D 2X Lev	6,37	321100	-10,91	2,28	▼	▲
Ishares Global Clean Energy	10,9	299805	-3,57	5,6	▼	▲
Lyxor Daily Shortdax X2	1,52	281883	7,95	-13,9	▲	▼
<b>I PIÙ SCAMBIATI / VALORE</b>						
Lyxor S&P 500	36,46	9757356	-7,17	0,5	▼	=
Lyxor Emerging Markets	10,71	6166011	-1,04	-4,26	▼	▲
Ishares Core S&P 500	371,12	6069082	-5,95	2,58	▼	=
Ishares Core Msci World	68,46	5237431	-5,01	2,73	▼	▲
Ishares Nasdaq 100 Usd Acc	590,2	5202943	-7,66	-3,39	▼	▼

Fonte: Bloomberg - dati aggiornati al 20/12/2022

## Mese di dicembre col turbo per gli indici turchi

A primeggiare nell'ultimo mese di contrattazioni sull'ETFPlus di Borsa Italiana è l'iShares MSCI Turkey che ha messo a segno un rialzo di oltre il 14,6%, in scia al forte rialzo da inizio dicembre dei principali indici turchi. Al secondo posto troviamo L&G Dax 2X Short (+8,6%) e chiude il podio degli ETF migliori dell'ultimo mese l'ETF obbligazionario Lyxor Btp -2X Inverse che si trova in rialzo dell'8,1%.

Allungando lo sguardo agli ultimi sei mesi si conferma la tendenza rialzista dell'iShares MSCI Turkey (+79,6%), seguito dal Lyxor Eurostoxx50 Daily Lev che negli ultimi sei mesi ha realizzato una performance del +17,4%. Rimane più indietro invece l'Xtrackers Nifty 50 Swap con l'11,8% di rialzo.

Al contrario, tra i peggiori ETF dell'ultimo mese troviamo l'Amundi Etf Leveraged MSCI Us che mostra un calo dell'11,2%. Da segnalare anche la performance negativa degli strumenti aventi come benchmark l'indice italiano con il Lyxor Ftse Mib 2X Lev (-10,9%) e l'indice americano con l'Xtrackers S&P 500 2X Lev Swap (-10,1%).

Tra i prodotti più scambiati per numero di pezzi spiccano gli short a leva su Piazza Affari e sull'indice americano S&P 500. In particolare, sul Lyxor Ftse Mib Daily 2X Inverse XBear sono stati scambiati 2,23 milioni di pezzi, seguito dall'Xtrackers S&P 500 2X Inverse Swap con oltre 900.000 pezzi. Tra i più scambiati per controvalore svetta il Lyxor S&P 500 con oltre 9,7 milioni di euro, seguito dal Lyxor Emerging Markets con circa 6,1 milioni di euro di controvalore.

La presente newsletter ETF News ha carattere puramente informativo e non rappresenta né un'offerta né una sollecitazione ad effettuare alcuna operazione di acquisto o vendita di strumenti finanziari. Il Documento è stato preparato da T-Mediahouse S.r.l. (l'editore) in completa autonomia e riflette quindi esclusivamente le opinioni e le valutazioni dell'Editore stesso. Il presente Documento è distribuito per posta elettronica a chi è iscritto ai servizi di newsletter di Finanza.com ed a chi ne ha fatto richiesta, è destinato al pubblico indistinto e non può essere riprodotto o pubblicato, nemmeno in una sua parte, senza la preventiva autorizzazione scritta di T-Mediahouse S.r.l. Qualsiasi informazione, opinione, valutazione e previsione contenute nel presente Documento è stata ottenuta da fonti che gli Editori ritengono attendibili, ma della cui accuratezza e precisione l'editore non potrà essere ritenuto responsabile né possono assumersi responsabilità alcuna sulle conseguenze finanziarie, fiscali o di altra natura che potrebbero derivare dall'utilizzazione di tali informazioni.

